



# Istituto Comprensivo Perugia 9

C. M. PGIC86500N

## **BULLISMO E CYBERBULLISMO (definizione e caratteristiche)**

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

## **DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;

<p>i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;</p>	<p>i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;</p>
<p>le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;</p>	<p>il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;</p>
<p>le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;</p>	<p>le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;</p>
<p>le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;</p>	<p>i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;</p>
<p>bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;</p>	<p>percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;</p>
<p>reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;</p>	<p>assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;</p>
<p>tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.</p>	<p>sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.</p>

## TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Diverse sono le forme e gli strumenti attraverso cui si manifestano i fenomeni di cyberbullismo, per prevenirle e contrastarle è necessario conoscerle e restare costantemente aggiornati rispetto ad esse.

- **Il Flaming:** questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari, allo scopo di suscitare dei conflitti (verbali) all'interno della rete tra due o più contendenti, che si vogliono affrontare o sfidare (in questo caso la vittima non è sempre presente, come avviene nel bullismo tradizionale). Il flaming può svolgersi all'interno delle conversazioni che avvengono nelle chat o nei videogiochi interattivi su internet. Il fenomeno è molto più presente all'interno dei giochi interattivi poiché, molte volte, le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, minacciano e insultano per ore quelli meno esperti. Probabilmente la mancanza di esperienza dei nuovi utenti fa sì che questi ultimi siano soggetti a tali comportamenti.

- **Harassment:** caratteristica di questa forma di cyberbullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyberbullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima. Nella maggioranza dei casi, le molestie personali avvengono tramite canali di comunicazione di massa come e-mail, messaggi, forum, chat e i gruppi di discussione. Abbiamo quindi a che fare con una "relazione sbilanciata nella quale, come nel tradizionale bullismo, la vittima è sempre in posizione "one down", subisce cioè passivamente le molestie, o al massimo, tenta, generalmente senza risultato, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni"

- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, ed hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.

- **Denigration:** la denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.

- **Impersonation:** caratteristica peculiare di questo fenomeno è che il persecutore, se è a conoscenza del nome utente e della password della propria vittima, può inviare dei messaggi, a nome di quest'ultima, ad un'altra persona (il ricevente), che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente ma, da una terza persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la password della vittima chiudendogli così l'accesso alla propria mail o account; una volta cambiata la password, l'ex utente, non potrà più intervenire, quindi non dispone più dell'accesso del proprio account. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

- **Tricky Outing:** l'intento di questa tipologia di cyberbullismo è quello di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra in contatto con la presunta vittima, scambiando con essa delle informazioni private e intime e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, il soggetto va a diffonderle tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.

- **Exclusion:** l'esclusione avviene nel momento in cui il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. In altri termini, questo tipo di comportamento viene definito "bannare". L'esclusione dal gruppo di amici è percepita come un severo tipo di punizione che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere".

- **Happy slapping:** questo tipo di cyberbullismo è relativo ad un problema piuttosto recente, il quale è legato al bullismo tradizionale. L'happy slapping consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche (Hinduja, Patchin, 2009), con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la

vittima” (Petrone, Troiano, 2008). Le registrazioni vengono effettuate all’insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma, qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi (Pisano, Saturno, 2008).

### **Normativa di riferimento**

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

### **Aggiornamento 2021**

L’aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti ed operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, grazie a strumenti di comprovata evidenza scientifica.

<https://www.miur.gov.it/web/guest/linee-guida-prevenzione-e-contrasto#:~:text=NOTA%20LINEE%20B%20E%20CB%202021%20.0000482.18-02-2021.pdf>

### **RUOLO DELLA SCUOLA**

Intervenire sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo impone alla scuola di adottare una politica fatta di azioni coordinate coinvolgenti tutte le componenti scolastiche, in modo che tutte le figure adulte (docenti, personale non docente, dirigente, genitori) si assumano la responsabilità del compito educativo nei confronti degli alunni. A questo proposito “il recupero dei “bulli” e dei “cyberbulli” può avvenire solo attraverso

l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni". (A.L. Pennetta, cit.-pag 84)

Siamo convinti che il modo migliore per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è intervenire da un punto di vista educativo. Oltre all'intervento educativo - preventivo, si disporranno, ove necessario, nei confronti di chi assume comportamenti da bullo o da cyberbullo, delle misure disciplinari e delle misure di intervento che esplicitino come la scuola condanni fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi e ogni forma di prepotenza, sia online che offline. Le misure messe in campo dalla scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo riguardano due ambiti distinti:

**A.** la prevenzione

**B.** l'intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive-educative e sanzioni.

## **A. LA PREVENZIONE**

La nostra scuola prevede: corsi di formazione/incontri con esperti del settore (psicologi - Polizia di Stato, associazioni e altre figure presenti sul territorio) per essere in grado di:

- 1) sensibilizzare e lavorare sul gruppo classe per condividere regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti e garantire il rispetto e la dignità di ogni persona.
- 2) cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.
- 3) Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

Inoltre i docenti verranno messi a conoscenza della piattaforma on-line e del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo <https://www.generazioniconnesse.it/> al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema. Si prevederanno aggiornamenti del team referente e in generale del personale educativo.

Fanno parte della prevenzione anche:

### 1) la capacità di individuare il problema (sintomi).

Agli insegnanti è infatti richiesta la capacità di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni in ambito scolastico. Infatti, nel caso del bullismo o del cyberbullismo è importante non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le

conseguenze del fenomeno sul piano psicologico, sia a breve che a lungo termine, possono essere gravi sia per le vittime, sia per i bulli e per gli osservatori.

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva al coordinatore di classe. E' infatti opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del team/Consiglio di Classe informando tempestivamente il Dirigente scolastico.

## 2) Sicurezza informatica e formazione:

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'istituto farà attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web, è inoltre richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente all'uso dei cellulari e smartphone. Si provvederà inoltre ad una formazione specifica rivolta agli studenti, ai docenti e ai genitori per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. E' importante, inoltre, che i genitori conoscano le proprie responsabilità, le conseguenze legali dei comportamenti dei figli e che siano consapevoli delle necessità di un'adeguata vicinanza cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli. Si prevederanno, a tal proposito, incontri formativi all'interno della scuola per genitori attivata nello scorso anno scolastico.

## 3) interventi educativi

Le azioni educative devono essere rivolte al bullo, alla vittima e agli spettatori, che possono rivestire una funzione sia attiva (ad esempio scaricando e diffondendo in rete il materiale postato dal cyberbullo) sia passiva (limitandosi a rilevare gli atti di cyberbullo rivolti ad altri).

Gli interventi educativi saranno effettuati: dai docenti stessi, avvalendosi anche della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio.

### **Questa prevenzione verterà su tre ambiti:**

#### 1) le famiglie dell'Istituto Comprensivo:

La scuola coinvolge attivamente le famiglie, principali responsabili dell'educazione dei ragazzi, attraverso un percorso che preveda anche l'intervento di altri enti del territorio nella *Scuola per Genitori* .

Sarà inoltre a disposizione dei genitori una sezione, sul sito internet della scuola, con i link delle principali autorità in materia, per l'informazione e la formazione delle famiglie per il contrasto del cyberbullismo.

## 2) I docenti:

Formazione continua degli insegnanti, perché possano avere validi strumenti conoscitivi per essere in grado di:

- sensibilizzare e lavorare sull'intero gruppo classe per la condivisione di regole di convivenza civile attraverso metodologie cooperative atte a implementare comportamenti corretti per garantire il rispetto e la dignità di ogni persona.
- cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.
- Individuare e capire i sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo e bullismo.

## 3) Gli alunni:

- l'istituzione di momenti strutturati, durante l'anno scolastico, per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo. In questo senso si prevede la proiezione di filmati a tema o l'organizzazione di incontri per parlare dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo o il bullismo.
- lettura di brani antologici, lettura di brani tratti da testi di narrativa contemporanea per ragazzi e conseguenti attività di approfondimento e discussione; istituzione di un'area nel sito della scuola dove reperire materiale informativo e protocolli di intervento;
- attività pluridisciplinari di educazione civica
- promozione di progetti, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali (psicologi, associazioni...) in cui gli alunni acquisiscano le competenze per relazionarsi correttamente.
- La predisposizione di materiali e di incontri specifici che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso e una informativa sui pericoli che corrono in rete.
- utilizzo delle piattaforme di supporto e di informazione rivolte ai ragazzi.

INDIRIZZI SITI LINK :

1) <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

Promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre)

2) <https://www.commissariatodips.it/>

3) Telefono azzurro:

<https://www.google.com/search?q=telefono+azzurro&oq=TELEFONO+>

<https://chrome.4.69i57j0i433i512j0i512j0i433i512l2j0i512j0i433i512j0i512l3.5763j0j4&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

(La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha partecipato alla stesura del Codice di autoregolamentazione "Internet e Minori", in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, dell'Innovazione e le Tecnologie e le Associazioni degli Internet Service Providers. Il Codice nasce per aiutare adulti, minori e famiglie nell'uso corretto e consapevole di Internet, fornendo consigli e suggerimenti.)

## **B. INTERVENTO IN CASI ACCERTATI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI**

L'Istituto ha un Regolamento disciplinare che prevede di sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Sono precisate le regole di utilizzo a scuola di computer, smartphone e altri dispositivi elettronici con le rispettive sanzioni disciplinari.

### Protocollo d'intervento

## **PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Venuti a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si DEVE:

1. Informare subito il Dirigente Scolastico. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
2. Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
3. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
4. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine

cronologico. E' necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.

5. Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;

6. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta.

7. Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);

8. Il Consiglio di Classe, il/la Dirigente Scolastico, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso. (mai agire da soli).

9. Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo, che altro, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola team Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico.

10. Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, si deve:

1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, prima telefonica, poi anche scritta,;

2. Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso:

- Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola;
- Sospensione da scuola;

3. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...

4. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;

5. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al

Garante dei dati personali

6. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.